

**VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 9 LUGLIO 2018**

**Presidenza:**      *ANGELINI PIVA Barbara,*

**Vicepresidenza:**    *SILACCI Mauro,*

**Scrutatori:**        *SCAFFETTA Mattia, WOLF-BERTOIA Julia*

**Presenti:**            *ANTUNOVIC Marko, BELGERI Mauro, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, BUZZI Matteo, CALDARA Omar, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, CESCHI Valentina, D'ERRICO Aron, DADÒ Darwin, DOMENIGHETTI Gabriele, FERRIROLI Annamaria, LUCIGNANO Stefano, MACOCCHI Luisa, MERLINI Simone, MONOTTI Giovanni, PELLONI Angelo, SIRICA Fabrizio (a partire dalla trattanda 2), SNIDER Pietro, SNOZZI GROISMAN Sabina, SPANO Alessandro, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi.*

**Assenti scusati:**    *AKAI Alberto, BAERISWYL Bruno, BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone, CAMPONOVO Rosanna, ERNST Paola, FRANSIOLI Nicolas, , MELLINI Piergiorgio, PELLANDA Eleonora, PINI Nicola, SELCIONI Damiano.*

**Membri del Municipio presenti:**    *Alain SCHERRER Sindaco, Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, Niccolò SALVIONI, municipali.*

---oooOooo--

Alla presenza di 27 consiglieri comunali, alle ore **20:34** la **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, comunicando dapprima il recente decesso del signor Aldo Lafranchi, consigliere comunale dal 2004 al 2012. Invita i presenti a un momento di raccoglimento alla sua memoria.

La **Presidente** scusa inoltre l'assenza del Vicesindaco Paolo Caroni e del municipale Giuseppe Cotti.

La **Presidente** comunica pertanto che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 25 giugno 2018;
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

**M.M. no. 59 concernente i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2017;**

3. esame e delibera sulla seguente mozione:

**Mozione del 6 febbraio 2017 del signor Alessandro Spano e cofirmatari "Piano della mobilità ciclistica: Locarno Città amica della bici";**

4. interpellanze e presentazione mozioni.

*A questo punto arriva in seduta la Consigliera comunale Luisa Macocchi, i Consiglieri comunali sono pertanto ora 28.*

**APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE**

Tenuto conto del breve tempo, due settimane, tra la seduta di CC del 28 giugno 2018 e quella odierna, non si è potuto recapitare la proposta di verbale ai Consiglieri entro lunedì scorso 2 luglio 2018, per cui la sua approvazione è rinviata alla prossima seduta di CC.

**CONSUNTIVI 2017**

**M.M. no. 59 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno per l'anno 2017.**

**Rapporto della Commissione della gestione del 29 giugno 2018** sul M.M. no. 59 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno per l'anno 2017.

La signora **Presidente** apre la discussione.

*Durante la stessa arriva in seduta il consigliere comunale Fabrizio Sirica, i consiglieri comunali diventano pertanto ora 29.*

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Gianbeato Vetterli**:

“Avete tutti ricevuto il nostro rapporto che, anche se in tempi stretti, spero abbiate potuto leggerlo anche in dettaglio. Mi concentrerò solo su alcuni punti di carattere generale e su qualche punto del conto straordinario, mentre su alcuni dettagli dei singoli centri di costo riferirò il collega Lucignano co-relatore del nostro rapporto. I punti che vorrei toccare sono quelli che mi/ci preoccupano parecchio. Anzitutto c'è l'elevato ammontare dei debiti finanziari confrontato con i ricavi annui, 129,3 milioni. Sono il 144% dei 90 milioni di ricavi. Questo è un indicatore che viene poco utilizzato ma che non dovrebbe superare il 100% e che dimostra al momento la nostra bassa capacità di ammortamento del debito finanziario. Ma ancor più ci preoccupa l'evoluzione dei costi. Da anni il nostro Municipio ci propina quanto questi siano sotto controllo, in verità però continuano ad aumentare ed aumentano in misura maggiore delle entrate. Questo corrisponde ad una forbice che continua ad aprirsi. Finora, salvo nel 2009 e nel 2015, ci siamo sempre salvati con le sopravvenienze e nel 2017 per chiudere con un leggero utile ne abbiamo utilizzate ben 4,3 milioni, il massimo assoluto mai utilizzato sinora. Per fortuna, intanto, di queste sopravvenienze ne abbiamo ancora, cosa che ci ha permesso di correggere l'errore oggetto dell'emendamento proposto nel rapporto senza dover presentare per quest'anno cifre rosse. Ne approfitto per spiegare brevissimamente l'emendamento.

L'emendamento è dovuto al fatto che il relativo rivelamento alla base dello stesso è avvenuto allorché era già stato chiuso il conto e pubblicato il messaggio. La revisione esterna si è accorta che c'è stato un errore di contabilizzazione. Praticamente è stato contabilizzato un importo di oltre fr. 326'080.00 come entrata invece che come ammortamento di un credito. In pratica riguarda il prestito concesso all'autosilo Piazza Castello SA negli anni 2005 – 2008 pari ad un importo di fr. 1'500'000.00; il rimborso parziale avvenuto nel 2017 pari a 326'080.00 è stato contabilizzato nella gestione corrente alla voce affitto stabili, quindi sarebbe stata un'entrata e non quale diminuzione del prestito all'attivo del bilancio. Questo ci ha obbligato praticamente a recuperare dalle sopravvenienze ulteriori 326'080.00 e per questo poi la Commissione della gestione ha proposto l'emendamento che trovate nel rapporto della Commissione. Ma queste sopravvenienze si esauriranno ben presto e a questo punto saranno parecchi dolori, che potrebbero peggiorare ancora con l'eventuale aumento dei tassi d'interesse e in caso di sopravvenienze di quella latente crisi economica i cui segnali già si intravedono all'orizzonte. Come vedete ci troviamo in un equilibrio finanziario molto labile. Da una parte dobbiamo recuperare investimenti mancati nel passato, e lo possiamo fare ora a costi interessanti perché i tassi d'interesse sono molto bassi, ma pure aumentando i debiti finanziari al momento che ci avviamo appunto verso un periodo in cui le risorse verosimilmente diminuiranno ed i costi sia finanziari che economici tenderanno ad aumentare ancora. L'unica via d'uscita sarà quindi un vero e approfondito controllo dei costi strutturali che dovranno obbligatoriamente passare da una revisione dei compiti del Comune e da un'attentissima valutazione di tutti i costi, quelli del personale in primis che sono la posta maggiore di spesa del Comune. In caso contrario dovremmo rallentare gli investimenti e ritorneremo verosimilmente in una spirale estremamente negativa come nel passato, che aveva poi fatto affermare poco gentilmente a qualcuno attorno a noi che il Locarnese è una ciambella e Locarno è il buco. Adesso vorrei passare a delle considerazioni sulla gestione straordinaria del Comune. Per il terzo anno consecutivo abbiamo approfondito l'analisi su questi conti e, purtroppo, anche quest'anno abbiamo dovuto rilevare diverse incongruenze che si configurano praticamente in uscite per opere senza alcun messaggio municipale approvato, in opere votate ma il cui credito è rimasto inutilizzato, in opere con messaggio municipale approvati da molto tempo, ma non ancora o lontano dall'essere concluse, oppure opere inconcluse con conti da chiudere, oppure ancora opere con conti aperti che presentano già adesso un sorpasso per il quale sarebbe necessario fare un messaggio municipale supplementare per un credito supplementare. I dettagli di queste varie posizioni li trovate nel Rapporto della Commissione. Le abbiamo rielencate nel Rapporto, con la richiesta al Municipio di regolarizzare queste pendenze, perché già in precedenza, con approvazione del Municipio, non sono state seguite malgrado quelle risposte date negli anni precedenti. Spiace vedere una certa superficialità in questo caso nel seguire le indicazioni e le richieste dei nostri rapporti. E la stessa cosa va detta pure per le annotazioni del rapporto di revisione esterna. Come già è stato il caso del rapporto di revisione esterna negli anni precedenti, in cui erano state fatte diverse annotazioni che poi non sono state in seguito seguite e concluse nella nuova legislatura o rispettivamente nel nuovo anno contabile. Per la chiusura 2018 ci aspettiamo quindi di non più dover tornare su questo tema e preghiamo il Municipio di annotarsi questi punti e di occuparsi in tempo a fare il necessario per regolarizzarle, affinché poi non vengano di nuovo tirati per la lunga per ulteriori anni. Concludo con alcune note personali che non sono state discusse in Commissione, quindi sono da ritenere mie personali. Nel recente passato, e ne abbiamo accennato anche nel rapporto, abbiamo spesso parlato di investimenti redditizi o perlomeno autosufficienti, parliamo del FEVI, dell'Autosilo Largo Zorzi, del Bike Sharing, degli impianti fotovoltaici alle Scuole delle Gerre, alla Morettina o dalel Centro Logistico o anche al Palacinema, che però non è ancora stato realizzato, e anche del Palacinema stesso. Purtroppo nella stesura di questo rapporto non siamo riusciti ad

approfondire i risultati di tutti questi oggetti, salvo per il FEVI e l'Autosilo Largo Zorzi che hanno un centro di costo separato sui conti e quindi si può vedere esattamente l'andamento degli stessi. Purtroppo vediamo che il reddito di questi due oggetti rispetto al loro costo è ancora assai scarso e non corrisponde alle aspettative che tutti noi ci eravamo fatti quando abbiamo approvato l'acquisto. Necessita quindi un impegno urgente da parte del Municipio per migliorare queste situazioni. Del Palacinema poi non abbiamo ricevuto i conti, per cui non possiamo esprimerci ma speriamo di non andare incontro a qualche cocente delusione sia per la costruzione che per la futura gestione. Non è comunque buon segno che ci si è accorti a lavori ormai conclusi, a Palacinema già aperto, della necessità di dover nominare un Direttore per gestire questa struttura. Interessante e giusto sarebbe stato anche ricevere, assieme ai consuntivi, per tutti gli altri oggetti elencati, quindi i diversi impianti fotovoltaici ed il Bike Sharing, come d'altronde richiesto con i nostri rapporti d'approvazione di questi oggetti, una breve contabilità ausiliaria e separata per ognuno degli oggetti stessi per verificare se le aspettative economiche sono state rispettate o se si è trattato di una pura operazione di facciata per essere politicamente corretti ma economicamente non sufficientemente redditizi. In tal caso, almeno a conoscenza dei risultati oggetto per oggetto, si potrà discutere di eventuali possibili correttivi per migliorarli. Perché l'impressione è che questi oggetti al momento non vengano utilizzati al massimo delle loro possibilità sia tecniche che finanziarie. Ecco, per quanto mi concerne avrei concluso e penso di passare la parola alla Presidente, al co-relatore che avrà altri dettagli da chiarire.”

Interviene il co-relatore della Commissione della gestione signor **Stefano Lucignano**:

“Intervengo a nome del gruppo PLR sul messaggio 59, con il quale il Municipio ci ha presentato i consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile per il 2017.

Un ringraziamento particolare al capo dicastero Davide Giovannacci e al direttore dei servizi finanziari Gabriele Filippini, che durante l'audizione in commissione, hanno sempre risposto alle nostre domande in maniera rapida, pulita ed esaustiva. Porto un altro ringraziamento al collega Vetterli per l'ottimo lavoro di squadra, poiché abbiamo allestito un rapporto nel modo più rapido possibile (visto la tempistica ridotta) e su cui il contenuto dei dati oggettivi non risentono delle varie opinioni dei partiti politici.

Il consuntivo della città si è chiuso ancora una volta in attivo. L'avanzo di esercizio, positivo per il dodicesimo anno consecutivo, è di ca. 40'000 franchi.

Questo utile è stato ottenuto grazie a sopravvenienze d'imposta superiori a quanto preventivato e come già spiegato in modo dettagliato dal collega Vetterli.

Il rapporto della Commissione della Gestione si è già soffermato con precisione sui punti critici che rimangono da risolvere. Mi limito a riassumere i punti principali.

Flussi finanziari con il Cantone e contributo a terzi:

Un tasto dolente sono i rapporti con il Cantone e i contributi a terzi, sui quali la città non ha voce in capitolo, ma che pesano in misura sempre maggiore sulle nostre finanze. Basti pensare che il 2017 rappresenta un anno record per questa categoria e dove, per la prima volta, si è superata la soglia dei 17 milioni di franchi di cui al Cantone sono stati riversati ca. 8.3 milioni di franchi con un superamento di 212'000 franchi. Da segnalare anche il mancato riversamento nelle casse comunali dell'imposta sugli utili immobiliari. Una misura di cui anche Locarno (come altre località ticinesi) ha fortemente risentito.

Nello specifico dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni, è ormai prassi consolidata che i Comuni sono sempre più spesso chiamati alla cassa dal Cantone. Questo trend crea sempre più problemi agli enti locali che devono fare, nel vero senso dell'espressione, “salti mortali” per far quadrare i conti. In particolare, sono sempre più crescenti le spese nell'ambito dell'assistenza. A tal proposito, sembrerebbe che il Dipartimento della sanità e socialità abbia stanziato al

Comune di Chiasso un contributo straordinario di 600'000 franchi sotto forma di contributo ad un investimento, proprio per andare incontro alle difficoltà finanziarie legate al settore dell'assistenza.

Se la notizia fosse confermata, invitiamo il lodevole Municipio, ad attivarsi presso il Cantone affinché anche la Città di Locarno non sia lasciata da sola ad affrontare i problemi, ma anzi le venga riconosciuto un contributo di "soccorso".

Gestione del personale:

La categoria spese del personale si situa attorno al 45% rispetto alle spese globali e si tratta quindi della voce di spesa più importante del Comune. Tra il 2016 e 2017 abbiamo avuto un aumento di 17.1 unità lavorative di cui 15.5 unità sono finanziate parzialmente dal Cantone o Comuni convenzionati.

Da diverso tempo essa è oggetto di verifiche da parte del Municipio, al fine di proporre delle ottimizzazioni delle risorse, valutando possibili sinergie e modalità di lavoro che consentano risparmi di risorse. Accanto a queste analisi rimane evidente il principio di verifiche puntuali in caso di personale partente per delle eventuali non sostituzioni. Per quanto concerne le nuove assunzioni operate recentemente, ribadiamo il concetto della neutralità finanziaria.

Ricordo a fine 2017 la notizia dei quattro dipendenti comunali colpiti da prospettiva di disdetta, dove il Municipio ha dato un segnale forte e chiaro, rendendo giustizia a chi lavora bene e sfatando il mito del posto sicuro in Comune.

Investimenti:

Durante lo scorso anno il Municipio ha proseguito con investimenti importanti e strategici con un ritorno di tipo finanziario importante già a breve-medio termine e dove le entrate andranno ad aumentare nei prossimi anni. In parallelo, è stato possibile iscrivere a bilancio, ammortamenti per 6.4 milioni con un tasso dell'8.2% rispetto all'8% prescritto dalla legge. La maggior parte dei progetti intrapresi dalla Città va a beneficio non unicamente a chi risiede a Locarno, ma di tutta la popolazione dell'intero agglomerato. Ciò in quanto, quale città-polo, nella sua strategia degli investimenti, Locarno ha sempre un occhio molto attento verso la politica aggregativa.

Gestione corrente:

Il Municipio ci ha mostrato in modo eloquente che il 60% delle uscite sono decise al di fuori dei nostri confini e non abbiamo nessun margine per influenzare queste decisioni di spesa. Per questo il gruppo PLR sosterrà attivamente anche in futuro la politica di severo riesame delle uscite che è stata adottata da diversi mesi dal Municipio.

Come noto, uno dei principi cardine di una buona gestione delle finanze è rappresentato dal pareggio della gestione corrente almeno a medio termine. Anche da questo esso deriva poi la prassi rispettivamente l'opportunità di evitare variazioni continue del moltiplicatore comunale d'imposta.

L'evoluzione della gestione corrente è data, oltre che dai costi e dai ricavi monetari tradizionali, dai cosiddetti oneri finanziari, in altre parole dagli interessi e dagli ammortamenti i quali dipendono essenzialmente dall'evoluzione del debito pubblico e quindi dagli investimenti effettuati.

Il Municipio, consapevole della considerevole mole d'investimenti realizzati dal 2015 e previsti a medio termine dovuti anche a una precisa strategia di rilancio e di focalizzazione su opere con un rientro pure di tipo finanziario, è comunque dell'avviso che, conclusa questa fase che definiamo "straordinaria", è necessario prevedere già da ora una marcata riduzione di queste uscite. Ciò significherà raggiungere un graduale aumento del grado di autofinanziamento con conseguente stabilizzazione e riduzione del debito pubblico e quindi anche del debito bancario. Concludo che senza l'introduzione di misure incisive, l'evoluzione di alcune categorie di spese e ricavi vada a incidere in maniera importante sulle finanze comunali. In effetti, l'evoluzione

tendenziale indica la necessità di ricorrere al debito quale fonte di finanziamento e all'utilizzazione, almeno parziale, delle riserve di capitale proprio.

D'altro lato, il miglioramento tangibile dello stato delle finanze cittadine registrato negli ultimi anni, nonostante la situazione non favorevole (ad esempio riversamenti di oneri dal Cantone e flessione gettito bancario), permette di sostenere l'incremento delle uscite per investimenti per alcuni anni dopo di che anche in quest'ambito, sarà auspicabile prevedere un cosiddetto piano di abbattimento del debito. Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli** per una precisazione:

"Ancora brevemente. In conclusione dei nostri due interventi chiaramente va aggiunto che la Commissione della gestione vi propone l'approvazione del conto consuntivo come presentato dal Municipio con l'emendamento presentato nei dettagli nel rapporto della Commissione. Mi permetto di aggiungere ancora a titolo personale un piccolo dettaglio per quanto concerne queste famose richieste che ogni tanto facciamo nei nostri rapporti e che purtroppo come ho detto prima sovente sono poi dimenticate. Oggi esistono dei programmi nei quali si possono registrare i vari sospesi che si hanno nei confronti di persone interessate all'interno o di enti esterni e così via, in modo tale da avere un controllo di tutto questo con tanto di chi sono gli interessati, cosa sono i temi, cosa sono le azioni fatte per arrivare alle soluzioni e quando queste soluzioni vengono comunicate ai vari interessati. Perché sennò con la complicazione delle amministrazioni pubbliche che abbiamo al giorno d'oggi arriveremo sempre più a fare magari delle richieste, speriamo di ricevere delle risposte, poi le risposte non arrivano, poi si perde un altro anno, magari poi ci si dimentica. Una cosa simile è successa, tanto per fare un altro esempio: nel 2015-2016 avevamo chiesto di sapere se erano stati trovati i responsabili di quell'inquinamento del Pozzo della Morettina dovuto ad erbicidi. Sarebbe stato interessante sapere anche per noi, vista l'importanza del Pozzo della Morettina, e non lo sappiamo ancora adesso. Sappiamo soltanto che c'è stato questo inquinamento, abbiamo avuto delle spese e l'interesse della Commissione era quello di sapere se si era trovato un responsabile e se questo responsabile era stato chiamato a rispondere della sua responsabilità. La cosa mi è venuta in mente perché ho visto il Direttore qui presente questa sera ed è un punto che sinceramente non vorremmo lasciar perdere."

Interviene il signor **Fabrizio Sirica** per conto del signor Damiano Selcioni:

"Espongo le seguenti riflessioni per conto del collega Selcioni, impossibilitato a presenziare per obblighi militari. Prima di esporre il pensiero del gruppo socialista espongo a nome di Selcioni, in veste di Presidente della Gestione, il suo disappunto per l'importante ritardo dei Consuntivi, che hanno messo la Commissione e i diversi gruppi nella condizione di valutare in tempi troppo brevi e con una certa pressione un Messaggio di questo calibro. Questo modo di lavorare non ha permesso di approfondire adeguatamente e con il giusto spirito le finanze della Città, richiedendo una seduta straordinaria in Consiglio Comunale per evitare ulteriori ritardi. A tal proposito si ringraziano i commissari, specialmente i colleghi Vetterli e Lucignano per l'importante lavoro in tempi record. Viene invitato il Municipio a voler prendere misure affinché si rispettino le tempistiche in futuro.

Sono consuntivi preoccupanti quelli del 2017, sebbene giustificati da investimenti straordinari. Non possiamo negare che siamo preoccupati del sempre più imponente ed eccessivo debito pubblico, che dovrà sicuramente far riflettere sui prossimi passi, richiedendo investimenti sempre più mirati e un'attenta valutazione di quel che sarà il prossimo moltiplicatore. Senza tralasciare una problematica capacità di autofinanziamento, la quale auspichiamo che con i frutti degli importanti investimenti di questi ultimi anni possa trovare un differente aggettivo. Mettendo a confronto la situazione finanziaria con gli altri importanti Comuni del Ticino,

possiamo ritenerci nella medio-bassa in qualsivoglia indicatore, ma ciò non significa che la situazione sia meno allarmante di quanto lo sia.

Non si può rimanere indifferenti all'utilizzo delle sopravvenienze, se è vero che non vi è stata la necessità di indebitarsi per far fronte alle uscite correnti, l'utilizzo di quest'ultime a nostro parere deve essere fatto con più trasparenza. Siamo parlando di un utilizzo di 4 milioni di sopravvenienze, un tesoretto che sta per finire e che dovrebbe essere utilizzato per far fronte a difficoltà importanti, non per abbellire e rendere positivo il bilancio a Consuntivo. Siamo DA MOLTI ANNI nella condizione di usare più sopravvenienze di quante ne creiamo.

Come rilevato dal rapporto commissionale, la gestione del personale è la più importante spesa affrontata dal Comune e su quest'ultima dovrà ricadere la massima importanza sulla valutazione.

Se confrontiamo il Preventivo e Consuntivo 2017, si può affermare che si rispecchiano e, laddove ci sono state differenze sono state generalmente giustificate dal Dicastero delle Finanze. Ciò, tralasciando gli investimenti straordinari che hanno inciso sostanzialmente.

Detto ciò, escludendo le diverse note critiche riportate sul condivisibile rapporto commissionale, in special modo i preoccupanti indicatori finanziari, il gruppo PS aderisce al rapporto della Commissione della Gestione così come si presenta.”

Interviene il signor **Angelo Pelloni**:

“Ringrazio in particolare il Capodicastero, il Direttore delle finanze ma soprattutto la sottocommissione, i relatori del rapporto della Commissione della gestione che sono riusciti in breve tempo, come è stato detto, a risolvere il problema di questo messaggio. Parlo a nome del gruppo che condivide il messaggio e sostiene anche l'emendamento. Però sottolinea come si preoccupa per questo aumento dei costi, aumento dei costi che avviene in questi due anni di legislatura in modo costante. Alla fine ci si può chiedere finanziariamente come si riuscirà in un domani a sostenere questo Comune senza sopravvenienze, aumentando il moltiplicatore. Questa probabilmente sarà la soluzione. È comunque importante, al di là di fare i commenti dettagliati come al nostro rapporto di maggioranza della Commissione della gestione, qualche commento politico in quanto questa è la sede appropriata. Noi non vogliamo un aumento del moltiplicatore ma vogliamo un Comune equilibrato, con un equilibrio finanziario che permetta una gestione corrente, regolare in rapporto a quello che è la spesa pubblica. Un Comune che deve proiettarsi in un futuro, un Comune che deve anche proiettarsi in un discorso di aggregazione. Dunque un equilibrio finanziario che rispetti quello che è il potenziale del proprio contribuente. Abbiamo una caratteristica di contribuenti molto particolari rispetto ai comuni confinanti. È vero che questo ci pone certe difficoltà, abbiamo delle responsabilità sociali con un'assistenza molto più marcata che altri comuni confinanti. Dunque vi sono degli impegni finanziari e delle difficoltà a reperire dei finanziamenti rispetto ad altri comuni in modo marcato. È una riflessione politica che va anche su quello che è il ruolo di un Comune, quali sono i servizi che noi possiamo offrire alla cittadinanza, quali sono i servizi che noi possiamo offrire con quello che noi abbiamo. Se abbiamo un franco e lo spendiamo in un servizio, non possiamo poi spenderlo nell'altro e non possiamo spendere due franchi se non abbiamo due franchi. Dunque come gruppo ritorniamo ad una riflessione di fondo su quello che è il potenziale finanziario del Comune. Facciamo attenzione a non aumentare i costi da preventivi a consuntivi anno in anno. Sottolineiamo quanto detto dal collega Vetterli, relatore di maggioranza, facciamo attenzione. Visto quanto riportato anche dalla stampa in questi ultimi giorni ci chiediamo se alcune soluzioni, in particolare alcuni costi obbligatori come si diceva nei preventivi 2018, in riguardo ad alcuni servizi sociali che sono obbligatori per i comuni e che continuano ad aumentare, se non tramutarli in enti trasversali, non solo autonomi rispetto

alla nostra amministrazione comunale, ma in comune con altre entità confinanti. Detto questo chiediamo di votare positivamente sia il messaggio che l'emendamento.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Davide Giovannacci**:

“Caro Sindaco, cari colleghi, caro Presidente e cari consiglieri comunali, a nome del Municipio ringrazio come di consueto la vostra Commissione della gestione per la minuziosa analisi svolta, e per l'approccio costruttivo che ha contraddistinto il suo lavoro, nonostante il poco tempo a disposizione.

È vero che quest'anno non siamo riusciti ad approvare i consuntivi entro la fine di giugno: anche se si tratta di soli 9 giorni, questo ritardo ci dispiace. L'unica cosa che ci preme sottolineare è che il motivo di questo sfioramento non è né la nostra scarsa serietà né una mancanza di programmazione. Questa situazione ci indica semplicemente quanto complesse siano ormai le operazioni di chiusura dei conti di un ente pubblico. Non va inoltre dimenticato che questo è stato un anno particolare, con le chiusure di progetti importanti come l'acquisto dell'autosilo Largo Zorzi e il progetto Palacinema.

In generale, il Municipio è pienamente consapevole di quale sia l'evoluzione delle finanze del Comune. Le proiezioni a medio termine sono illustrate, assieme agli obiettivi e alle strategie, nel Piano finanziario che abbiamo pubblicato nel dicembre scorso. In questo importante documento di legislatura abbiamo chiaramente indicato che la fase attuale di espansione a livello di investimenti è da ritenere straordinaria; in seguito bisognerà rimanere entro limiti ben precisi, che abbiamo specificato. Indicativamente, parliamo di un onere per investimenti netti di 7 milioni di franchi l'anno, con un grado di autofinanziamento crescente fino a superare il 100%, così da permetterci di abbattere il debito pubblico di 15/20 milioni di franchi in circa 10 anni.

Proprio a questo proposito, per valutare in modo compiuto la nostra situazione finanziaria è necessario osservare l'evoluzione di più indici. L'alta percentuale dei debiti finanziari in rapporto ai ricavi, pari al 144%, è fortemente condizionata dagli importanti investimenti con un ritorno di tipo finanziario effettuati negli ultimi anni, le cui entrate andranno ad aumentare nel prossimo futuro. Siamo ottimisti riguardo al risultato di queste operazioni, e vi invitiamo a condividere questa nostra fiducia: il lavoro è stato fatto bene, e risulterà pagante.

Sappiamo bene comunque quali siano le nubi che si addensano all'orizzonte, per Locarno e per tutta l'economia ticinese e svizzera. Se da un lato è indispensabile pianificare e prevedere i correttivi per far fronte a queste possibili insidie, siamo d'altra parte consapevoli che lo spazio di manovra dell'autorità comunale – la nostra cosiddetta «autonomia» – è fortemente limitato da leggi superiori. Conoscete bene anche voi quali siano gli oneri legati alle decisioni prese a livello cantonale, e come le trasformazioni del mondo economico possano essere a volte repentine.

Un esempio recente di quanto siano complicati i rapporti con il Cantone riguarda il trasporto pubblico: a metà giugno abbiamo saputo che la partecipazione comunale alle linee urbane di importanza cantonale subirà un incremento di oltre il 25% fra il 2017 e il 2018. Questo per noi significa una maggiore spesa di poco meno di 200 mila franchi. Ovviamente ci siamo attivati subito chiedendo spiegazioni, in particolare sulle giustificazioni fornite dall'autorità cantonale, che ha motivato l'aumento parlando di «misure correttive urgenti non pianificate».

Per quanto riguarda il rapporto di revisione esterno, Le questioni tecniche di dettaglio sono state analizzate e discusse con la Commissione della Gestione e con la Sottocommissione, durante un incontro al quale ha partecipato anche il direttore dei Servizi finanziari. Questa sera mi limiterò quindi ad alcune aggiunte o osservazioni puntuali. Vi ricordo anche che i rapporti di revisione, standard e complementare, contemplanò già le rettifiche che sono oggetto dell'emendamento al quale il Municipio darà la propria adesione.

Con la registrazione proposta dall'emendamento sarà contabilizzato in maniera corretta il rimborso parziale, di 326'080 franchi relativo al prestito alla Autosilo Piazza Castello SA, originariamente di 1,5 milioni. Considerata la presenza di sopravvenienze d'imposte per ancora 2/3 milioni di franchi, per mantenere il risultato d'esercizio indicato a consuntivo ne sarà quindi sciolto un importo analogo, 326.080 franchi.

In merito alle proposte di dettaglio, per quanto riguarda il doppio controllo il Municipio osserva che la maggior parte delle registrazioni di chiusura dei conti sono effettuate dal direttore dei Servizi finanziari; alcuni documenti sono invece allestiti dal suo Vice. È risaputo che un sistema di controllo efficace non può limitarsi a verifiche a fine anno, ma deve essere costante e regolare durante l'anno, per esempio a scadenze mensili.

Sulla riconciliazione delle contabilità ausiliarie con la contabilità generale, le differenze maggiori riguardano gli anni 2009 e 2011. Durante l'autunno l'Ufficio contabilità e l'Ufficio di revisione esterno approfondiranno la questione. Una possibile soluzione che sarà valutata è l'introduzione di automatismi fra la contabilità ausiliaria e quella generale.

In merito alle perdite sulle imposte, negli ultimi anni abbiamo effettivamente registrato un trend crescente legato a situazioni come fallimenti e difficoltà finanziarie delle famiglie. La posizione contempla gli attestati di carenza beni ACB, per circa 530mila franchi, e gli abbandoni per esempio legati a una partenza all'estero, per circa 260 mila franchi.

Il contratto di credito con l'Istituto di previdenza professionale sarà formalizzato ancora nel 2018; per stabilire le condizioni abbiamo preferito attendere la vendita del terreno all'Istituto e alla società Mutuo Soccorso. La questione è comunque sanata dalla presenza del prestito nelle contabilità del Comune e della Cassa pensione.

Più in generale, in merito alla Cassa pensioni, occorre ricordare che la situazione del 2. Pilastro è oggettivamente complicata al momento, e non può essere ovviamente discussa in dettaglio stasera. Il Municipio ha chiesto all'Istituto di previdenza di fornire una valutazione peritale sulle conseguenze, finanziarie e pensionistiche, di una eventuale fusione con un altro ente. In alternativa, sarà valutato anche il rilevamento degli affiliati e dei beneficiari di rendite da parte di un assicuratore. I risultati sono attesi nelle prossime settimane.

Per comprendere un po' meglio di cosa stiamo parlando, comunque, posso menzionare alcune cifre: in caso di rilevamento da parte di un assicuratore, l'investimento necessario ammonta approssimativamente a 40/45 milioni di franchi, tenendo conto di 20/25 milioni per la sottocopertura e delle necessarie riserve per i beneficiari di rendite. Sebbene non disponiamo ancora dei rendiconti ufficiali 2017, possiamo anche anticipare che anche l'anno passato il risultato è stato positivo, con un rendimento che ha superato il 6%: il grado di copertura è ora vicino all'80%.

In merito alla gestione del personale, alla Commissione della Gestione sono stati forniti diversi dati e informazioni sugli scostamenti che si sono verificati rispetto ai dati di preventivo. Come indicato nel rapporto, su un aumento di 17,1 unità lavorative fra il 2016 e il 2017, per 15,5 la decisione è legata a servizi che si basano su leggi cantonali, e sono quindi finanziati parzialmente dal Cantone o da Comuni convenzionati. Ovviamente il Municipio analizza criticamente qualsiasi richiesta di aumento di personale e prosegue le proprie analisi, anche con la consulenza di una ditta esterna, in vista della riorganizzazione e del miglioramento dei servizi comunali.

Affronto ora brevemente alcune osservazioni sulla gestione degli investimenti, limitandomi agli importi più importanti

Il contributo da 182 mila franchi per la progettazione del PaLoc riguarda gli addebiti contabilizzati fino al 2016 dal Cantone sul conto-corrente Stato-Comuni. Prossimamente è prevista la presentazione di un messaggio municipale. Lo stesso discorso vale per i 344 mila franchi del contributo per la misurazione ufficiale del lotto 12.

Sulle opere con conti da chiudere, segnaliamo che la chiusura del conto compenso agricolo attendiamo ancora un addebito di circa 1 milione di franchi da parte del Cantone. È possibile che l'autorità cantonale, prima di procedere, attenda la decisione del Consiglio di Stato sulla revisione del nostro Piano regolatore. L'importo è comunque già contabilizzato, ma in contropartita come transitorio.

Per quanto riguarda la revisione di Piano regolatore del Piano di Magadino, va rilevato che l'importo di 197 mila franchi indicato nel rapporto non rappresenta il sorpasso a fine 2017, ma la spesa complessiva. Il superamento ammonta quindi a 87 mila franchi rispetto a un credito votato da 110 mila. Nel merito, entro la fine del 2018 dovremmo finalmente ricevere l'approvazione del nuovo Piano regolatore, per poi chiudere la posizione contabile e fornire le dovute giustificazioni.

In merito alla valorizzazione ambientale del torrente Ramogna, a fine 2017 risulta un sorpasso di circa 28 mila franchi rispetto al credito votato da 40 mila franchi. Sapete che il progetto serve da compenso per gli interventi sui riali di Solduno: il Cantone aveva però rilevato che il progetto da noi proposto non era sufficiente, e aveva richiesto una proposta di qualità ambientale superiore. L'intervento effettuato ha soddisfatto le aspettative e ha beneficiato di contributi tali da ridurre l'onere netto per il Comune da 100 mila a soli 68 mila franchi: il conto sarà chiuso con i consuntivi 2018. Sempre a proposito dei riali di Solduno, segnaliamo che gli 8.340 franchi investiti senza messaggio municipale riguardano le prime operazioni di messa in sicurezza e incanalamento del riale Arbivecchi, effettuate nel 2012. Per quest'opera il costo stimato a piano finanziario ammonta a circa un milione di franchi: una richiesta di credito vi sarà presentata nei prossimi mesi.

Infine, in merito alla Palacinema SA, infine, possiamo fornire alcune informazioni:

- Il consuntivo finale di fine maggio 2018 indica un costo di costruzione di 33 milioni e 815 mila franchi di franchi a fronte di un preventivo definitivo di 33 milioni e 650 mila franchi, IVA compresa. Il maggior costo ammonta quindi a solo 165 mila franchi, nonostante numerosi adattamenti del progetto causati da fattori imponderabili.
- In merito ai contratti d'affitto, sono tutti stati conclusi e non rimangono spazi disponibili.
- Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, a causa di un ricorso il Municipio ha potuto decidere solo di recente sull'assegnazione dell'appalto: l'impianto sarà installato in autunno. Nel frattempo definiremo l'accordo per l'iscrizione di una servitù gratuita, per l'occupazione del tetto e per definire il prezzo di acquisto dell'energia per gli utenti dello stabile, inclusa la PalaCinema Locarno SA.
- Per gli altri costi di gestione, il 2018 rappresenta un anno di test e di raccolta di informazioni. Settimana scorsa, per esempio, si è svolta una riunione per valutare i vari contratti di manutenzione.

Adesso rispondo un po' ai vari Consiglieri comunali. Signor Lucignano abbiamo preso nota e prenderemo contatto con il cantone per la questione dell'assistenza come è successo a Chiasso. Signor Vetterli non sono d'accordo sull'Autosilo Largo Zorzi perché dovevamo avere una perdita con gli ammortamenti e gli interessi di fr. 200'000.-, invece quest'anno abbiamo già realizzato un utile di fr. 100'000.-. Quindi meglio del previsto. Mentre per il Palacinema era già previsto da tempo il direttore ma si volevano attendere tutti i costi e gli affitti per capire meglio con quale percentuale incaricarlo e quali mansioni potevamo tenere noi e quali affidare al direttore. Anche in riguardo agli investimenti, magari per esempio uno che passa anche in sordina, ma se pensiamo al terreno di via Bastoria che abbiamo acquistato per fr. 30'000.- ma che poi l'abbiamo messo a concorso ed ora ci garantisce un'entrata di fr. 42'000.- all'anno. Perciò, come vede, ci sono anche delle operazioni certe che sono redditizie da subito. Per i pozzi alla Morettina sappiamo chi è il responsabile, era un cantiere vicino. Adesso si attende la sentenza perché è tutto in causa. Invece, per i signori Sirica e Pelloni, stiamo lavorando per

arrivare a pareggio e gli ultimi messaggi che abbiamo votato vanno in questa direzione. Sicuramente non vogliamo aumentare il moltiplicatore, signor Pelloni. Lavoreremo per questo. In conclusione, vi ricordo che anche le indicazioni di questo consuntivo sono in linea con il Piano finanziario 2018/2025. Per i prossimi anni i nostri obiettivi sono ambiziosi e formulati con chiarezza, lo ripeto: conclusa la fase degli investimenti elevati, nel giro di un decennio vogliamo ridurre il debito pubblico di circa 15/20 milioni di franchi, per prepararci così a un nuovo ciclo di grandi operazioni quando sarà necessario. Grazie per l'attenzione"

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente emendamento (registrazione di rettifica) proposto della CdG e condiviso dal Municipio:

L'operazione di correzione riduce i ricavi della gestione corrente e di conseguenza il risultato d'esercizio nella misura di fr. 326'080.-. Al fine di mantenere il medesimo risultato d'esercizio, vanno utilizzate maggiori sopravvenienze in egual misura, ovvero fr. 326'080.- da aggiungere ai fr. 3'987'010.36 già contabilizzati per un totale di fr. 4'313'090.36 di sopravvenienze, come meglio illustrato nella seguente tabella:

Data	Importo	DARE	AVERE	Spiegazione
31.12.2017	293'478.20	427.01 790	122.05	Incasso 1° tranche rimborso prestito
31.12.2017	32'601.80	427.01 790	122.05	Incasso 2° tranche rimborso prestito
31.12.2017	326'080.-	112.34	401.02 900	Scioglimento sopravvenienze imposte 2014 persone giuridiche

con il seguente esito:

- 1) Sono concessi i crediti suppletivi, come da MM, per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2017 e segnatamente:
  - 503.557 Manutenzione deposito beni culturali c/o autosilo Fr. 16'145.85  
con 28 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 29 consiglieri comunali.
  - 509.109 Mediatizzazione sala Consiglio comunale Fr. 7'677.95  
con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali.
  - 524.556 Anticipi contributi CBR SA 2017 Fr. 323'849.00  
con 28 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 28 consiglieri comunali.
- 2) I conti consuntivi 2017 del Comune sono approvati con l'emendamento della CdG con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali.
- 3) I conti consuntivi 2017 dell'Azienda acqua potabile sono approvati con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

## MOZIONE PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA: LOCARNO CITTÀ AMICA DELLA BICI

**Mozione del 6 febbraio 2017 del signor Alessandro Spano e cofirmatari “Piano della mobilità ciclistica: Locarno Città amica della bici.”;**

**Preavviso del Municipio del 31 agosto 2017;**

**Rapporto della Commissione del Piano Regolatore del 29 gennaio 2018/15 febbraio 2018;**

**Osservazioni del Municipio del 14 maggio 2018.**

Testo della mozione presentata:

“Il 25 settembre 2012 il Gran Consiglio ha approvato la revisione parziale della legge sulle strade. La responsabilità di pianificare i percorsi ciclabili di interesse regionale (fino a prima di competenza comunale), cantonali e nazionali è assunta dal Cantone, estendendo di fatto le sue competenze in tale ambito (art 43a legge sulle strade). Anche a seguito della decisione del Parlamento, è stata elaborata una scheda di Piano Direttore (scheda M10<sup>1</sup>) che funge da Piano della mobilità ciclistica Cantonale. Inoltre, sempre il Gran Consiglio ha varato nel 2013 un credito a sostegno dei percorsi ciclabili del Locarnese, *«attualmente frammentati e discontinui»*. *L'obiettivo «è quello di consolidare la rete ciclabile regionale e offrire a cittadini e turisti una maglia di percorsi ciclabili, sicura ed attrattiva»*.

Nel merito della tematica, la società di oggi richiede importanti e continui spostamenti fisici, che ci obbliga a compiere movimenti intracomunali e intercomunali. La fluidità della mobilità e la sua pianificazione rivestono quindi un'importanza particolare. Va' però sottolineato, che al giorno d'oggi passiamo molte ore in colonna in automobile, perché il traffico è congestionato; ciò, di conseguenza, causa stress e ritardi, che conducono a un'improduttività spesso importante con conseguenze dirette sul lavoro.

Tra i vari mezzi di trasporto che possono aiutare a risolvere il problema delle colonne e la salute psico-fisica del cittadino, vi è senz'altro la bicicletta. Essa è un mezzo che è ancora poco utilizzato se paragonata all'utilizzo dell'automobile o dei treni; infatti, gli spostamenti effettuati in bicicletta corrispondono al 4.8% di quelli complessivi su scala nazionale, mentre l'1.7% su scala cantonale<sup>2</sup>. Il potenziale di crescita, quindi, è notevole. Per favorire l'utilizzo della bicicletta, occorrono interventi su più ambiti e in particolare bisogna realizzare interventi infrastrutturali e di gestione del traffico mirati e coordinati, integrare la bicicletta nei piani di mobilità scolastica e aziendale e promuovere alla cittadinanza la bicicletta come mezzo di trasporto; il tutto integrato nel ***Piano della mobilità ciclistica comunale o cantonale***. Esso è uno strumento pianificatorio già diffuso, ad esempio, a Zurigo e Basilea.

Tramite la loro visione complessiva, permettono di indentificare misure efficaci che influenzano positivamente la pianificazione comunale e i diversi piani regionali dei trasporti. Senza questi piani che hanno il pregio di offrire una visione a 360°, vi è il rischio di *«pianificare una serie di interventi puntuali magari tecnicamente corretti ma che, se non coordinati in un quadro complessivo con obiettivi e finalità precise, non incidono sulla scelta della bicicletta come mezzo di trasporto»*<sup>3</sup>.

Un esempio concreto di misure poco coordinate tra loro, è l'introduzione del *bike sharing*. Infatti, da un lato il noleggio di biciclette ha riscosso un grandissimo successo e vi è una grande richiesta da parte della cittadinanza; d'altra parte, mancano ad esempio le strutture per spostarsi

<sup>1</sup> DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *Scheda di Piano direttore M10 - mobilità lenta*, [«www.ti.ch/DT/piano\\_direttore/schedaM10.pdf»](http://www.ti.ch/DT/piano_direttore/schedaM10.pdf)

<sup>2</sup> PRO VELO TICINO, *Promuovere la mobilità ciclistica urbana in Ticino*, p.3

<sup>3</sup> PRO VELO TICINO, p. 3

dalla stazione FFS di Muralto alla Piazza Grande di Locarno in tutta tranquillità, senza essere immersi nel traffico veicolare separando la mobilità lenta dalla mobilità delle auto.

Il Piano della mobilità ciclistica può contenere misure efficaci e coordinate quali, ad esempio: **la creazione di velostazioni** sul modello della Città di Olten, **la valorizzazione delle zone a 30 km/h o 20 km/h** poiché già favoriscono la condivisione della strada tra tutte le forme di mobilità e in particolare quella lenta, **la creazione di case avanzate** alle fermate obbligatorie, **la creazione del senso unico eccetto bici**, **l'accessibilità alle corsie preferenziali dei bus** per le biciclette, **la costruzione di aree di sosta** sul modello della Città di Zurigo o di Tenero, **l'implementazione di una segnaletica diffusa capillarmente sul territorio e precisa nelle sue indicazioni**, **l'integrazione nei programmi di mobilità scolastica e aziendale** della bicicletta, **la promozione di una campagna marketing** efficace e finalizzata ad evidenziare il risparmio di tempo e denaro in caso di uso della bicicletta tramite una cartellonista, dei "Velokafi" o dei "Velostreife" come successo a Zurigo.

Infine, la presente mozione si inserisce anche nella visione del PALoc 3<sup>4</sup>. Infatti, come scritto nel documento, la nostra rete di mobilità lenta è **troppo poco orientata agli spostamenti utilitari**, vi è una **presenza di lacune nella rete dei percorsi ciclabili locali e discontinua nei punti strategici**, un'**insufficienza e carenza parcheggi** per cicli, e una **tendenza all'aumento generale del traffico motorizzato** con conseguenti problemi per la mobilità lenta (incremento effetto cesura del traffico motorizzato lungo importanti assi stradali, ecc ecc). Addirittura, nella sezione *Schede delle misure*<sup>5</sup>, il PALoc 3 identifica come proposta concreta per migliorare la fluidità della mobilità lenta la *Concezione di un Piano di mobilità lenta di agglomerato*; tale misura è di competenza dei Comuni interessati. Ecco quindi che il Piano della mobilità ciclistica comunale costituisce una base di partenza per poi estendere la misura a tutti i Comuni (sulla sorta del lavoro svolto per il *bike sharing*) poiché le misure proposte sono efficaci solo se inserite in una visione ampia con obiettivi e finalità precise, coordinando tali misure a livello intercomunale.

Sono piccoli provvedimenti concreti alla portata di tutti i Comuni, ma innovativi e soprattutto molto efficaci se coordinati tra loro in un Piano della mobilità ciclistica. Attraverso la creazione di questo strumento pianificatorio, Locarno ha quindi l'occasione di confermarsi Città innovatrice e amica della mobilità lenta; sarebbe anche l'occasione per perfezionare il *bike sharing*, ottima e valida misura introdotta dalla Città che sta riscuotendo successo.

Per tutti questi motivi, chiediamo al Lodevole Consiglio Comunale:

1. La Mozione «Piano della mobilità ciclistica: Locarno città amica della bici» è accolta: la Città di Locarno si dota di un Piano comunale della mobilità ciclistica.
2. È dato mandato al lodevole Municipio di elaborare una proposta basata sulle linee guida e le misure contenute nella mozione e, più specificatamente, nel documento «Promuovere la mobilità ciclistica urbana in Ticino» dell'associazione Pro Velo Ticino (vedi allegato).
3. Il Municipio s'impegna a stanziare, nell'anno successivo all'accoglimento della presente mozione, un credito per l'allestimento di un Piano comunale della mobilità ciclistica."

Prende la parola il relatore della mozione signor **Alessandro Spano**:

“Locarno è ormai una città amica della bici a tutti gli effetti e questo rapporto di amicizia, dopo questa sera, non potrà che consolidarsi ancora di più.

<sup>4</sup> DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *PALoc 3*, «[www.ti.ch/PALoc3](http://www.ti.ch/PALoc3)»

<sup>5</sup> DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO, *PALoc 3 - Schede delle misure*, «[www.ti.ch/PALoc3-Scheda delle misure](http://www.ti.ch/PALoc3-Scheda delle misure)», p. 246

Dopo aver lanciato il proprio sistema di bike sharing, la Città ha saputo trainare un'intera regione verso la creazione del bike sharing regionale. La recente inaugurazione del sistema di condivisione delle biciclette - da Ascona a Losone passando per la Valle Onsernone, Minusio, Cugnasco e tanti altri Comuni - è la dimostrazione che Locarno crede fortemente nelle due ruote.

Mezzo di trasporto che, è giusto ricordarlo, è un pilastro fondamentale della mobilità e della politica turistica delle più grandi città europee, come ad esempio Londra, Milano, Parigi, Barcellona, Lisbona e Copenaghen, quest'ultima che ha recentemente inaugurato una vera "autostrada della bicicletta".

La situazione attuale delle bici è quindi positiva a metà. Se da un lato abbiamo quindi le biciclette condivise, dall'altro occorre intervenire in maniera importante nell'infrastruttura che, ad oggi, segnala importanti problematiche. Sono infatti molti gli incroci pericolosi in Città (penso in particolare alla zona di Solduno) così come sono molti i percorsi ciclabili "a metà", che finiscono di colpo e obbligano i ciclisti a proseguire in mezzo al traffico. Altro esempio, il percorso tra la stazione ferroviaria e la Piazza Grande è problematico: o si passa in strada insieme alle molte auto o tra i tavolini dei portici, quando basterebbe utilizzare la corsia dei bus visto che non ce ne sono a migliaia.

Dopo aver quindi, in primo luogo, introdotto in Città le biciclette ora occorre però dotarsi del Piano Comunale della Mobilità Ciclistica. Il Piano è quindi uno strumento pianificatorio di coordinamento degli interventi infrastrutturali e che riveste un'importanza strategica. Esso permetterà quindi, innanzitutto, di pianificare gli interventi, come ad esempio:

- I percorsi ciclabili, che non vanno confusi con le piste.
- Le postazioni per "posteggiare" le biciclette.
- La segnaletica.
- Ed eventuali campagne pubblicitarie.

Il Piano, dopo aver quindi pianificato gli interventi, ha il compito di coordinarli tra loro affinché gli interventi siano utili anziché poco efficaci e quindi uno spreco di soldi. Il Piano conterrà quindi gli obiettivi che la Città vorrà raggiungere a lungo termine nell'ambito delle due ruote, le linee guida, il coordinamento tra le misure del PALoc e del Piano del traffico, così come eventuali nuove misure in caso di necessità.

Il Piano Comunale della Mobilità Ciclistica è, ad oggi, una realtà consolidata in Svizzera interna, mentre per il Ticino sarebbe un unicum visto che solo Mendrisio ha approvato qualche mese fa una mozione in tema: Locarno sarebbe ancora una volta uno tra i Comuni più innovati e all'avanguardia del nostro Cantone sul tema della mobilità lenta.

Prima di chiedere il vostro sostegno per un tema importante e che sarà sempre più strategico per il futuro, ci tengo quindi a toccare 4 punti sul perché è importante dotarsi del Piano Comunale della Mobilità Ciclistica.

1) Punto primo, il Piano permette di investire nei percorsi ciclabili ed è importante farlo perché i percorsi ciclabili aumentano la sicurezza. Come detto in entrata, attualmente sono molti i punti critici in Città. Aumentare la sicurezza significa quindi diminuire gli incidenti e, in maniera indiretta, favorire l'utilizzo delle bici. I feriti e, ancora più grave, i morti sulle strade a causa di incidenti tra biciclette ed automobili sono ancora molti. Intervenire è quindi un obbligo morale ancor prima che civile.

2) Secondariamente, investire nei percorsi ciclabili è importante per favorire gli spostamenti utilitari o, meglio detto, intra-urbani; per vari motivi, tra cui la scomodità di usare la bici, le persone sono spinte ad utilizzare l'automobile per fare anche brevi spostamenti all'interno della Città o dell'agglomerato più in generale, come andare, molto semplicemente, a prendere il pane. Aumentando quindi la quantità e la qualità dei percorsi ciclabili, le persone sono spinte ad

utilizzare la bici per questi piccoli spostamenti e, di conseguenza, se più cittadini utilizzano le bici allora avremo meno auto sulle strade, a tutto beneficio della nostra aria e delle ore passate in colonna.

3) In terzo luogo, il Piano Comunale della Mobilità Ciclistica permette anche di elaborare delle campagne pubblicitarie per sensibilizzare i cittadini all'utilizzo della bicicletta, così come anche di informare i cittadini su un utilizzo corretto delle due ruote, affinché tra automobilisti, ciclisti e pedoni ci sia una convivenza pacifica.

4) Quarto ed ultimo punto, passiamo molte ore fermi in colonna e spesso giriamo con gli occhi chiusi. Viviamo in un paesaggio mozzafiato ammirato e apprezzato da migliaia di persone che vengono ogni anno a Locarno: poter utilizzare in tutta spensieratezza e in sicurezza la bicicletta permette ai cittadini di godere delle bellezze che la nostra Città ci offre.

Permettetemi, prima di concludere, un grazie personale ai relatori, alla Commissione e al Capo Dicastero che hanno creduto da subito in questa proposta.

In conclusione il Piano Comunale della Mobilità Ciclistica permette quindi di adottare tutta una serie di misure che rendano di qualità l'utilizzo della bicicletta. Il Piano è quindi uno strumento importante per una Città come Locarno che sta investendo sempre di più nelle due ruote.

Approvare la mozione significherebbe quindi permettere alla nostra Locarno di rimanere al passo con i tempi e di investire in un mezzo di trasporto che, a causa del crescente traffico automobilistico, sarà sempre più utilizzato dai cittadini. Dobbiamo quindi dotarci di uno strumento che ci permette di rendere piacevole l'utilizzo delle bici.

È per tutti questi motivi che vi invito a sostenere la bicicletta approvando la mozione.”

Interviene il signor **Orlando Bianchetti**:

“Intervengo in qualità di relatore, con il collega Domenighetti, del rapporto della Commissione del Piano Regolatore che, in maniera unanime, ha deciso di invitare il CC ad approvare la Mozione, perlomeno nei punti 1 e 2, visto che il punto 3 è stato nel frattempo ritirato.

Nel mio breve intervento mi concentrerò sullo strumento stesso, avendo già avuto modo di ascoltare i relatori che mi hanno preceduto discutere dei benefici della bici quale mezzo di trasporto.

Tutti i commissari hanno approvato la mozione e concordano sui contenuti della stessa. Sposandone appieno l'obiettivo, le discussioni della Commissione si sono concentrate sul posizionamento, nel quadro attuale, del piano della mobilità ciclistica. La commissione si è detta d'accordo di adottare un simile piano solo se esso vada ad inserirsi in maniera complementare agli strumenti già esistenti che toccano la mobilità lenta. Obiettivo centrale dovrebbe essere pertanto quello di coordinare le misure già esistenti a più livelli, fungendo pertanto da strumento strategico, più che pianificatorio. In questo contesto il piano della mobilità ciclistica si potrà rilevare un'ottimo strumento per ovviare alle problematiche già discusse. È per questi motivi che la Commissione del Piano Regolatore vi invita ad approvare la Mozione. “

Interviene il signor **Matteo Buzzi**:

“Saluto con molto piacere la mozione presentata da Alessandro Spano e cofirmatari.

La bicicletta che ha festeggiato nel 2017 i suoi primi 200 anni di esistenza è secondo me a tutti gli effetti il mezzo di trasporto virtuoso per eccellenza, praticamente ad emissioni zero. Inoltre, rispetto all'automobile, permette di ridurre di un fattore dieci l'uso dello spazio urbano. La bicicletta come mezzo ecologico ed efficiente va quindi favorita o perlomeno messa allo stesso livello degli altri mezzi di trasporto. Se si pensa che quasi il 50% degli spostamenti in automobile sono inferiori a 5 km e quasi un terzo inferiori a 3 km si può immaginare l'enorme

potenziale che potrebbe essere coperto con la bicicletta, a maggior ragione nell'era della bicicletta elettrica.

In tutti i 4 punti principali di azione del piano di mobilità ciclistica che PRO VELO Ticino propone si notano importanti lacune a Locarno e nel Locarnese, ciò che conferma il ritardo più che ventennale rispetto ad altre realtà d'oltre Gottardo. E ora entro brevemente nel merito di queste lacune.

1. Locarno non ha un obiettivo per la quota parte degli spostamenti fatti in bici, ma nemmeno il PALOC ne ha di vincolanti.
2. L'infrastruttura per la bicicletta a Locarno è carente, la rete ciclabile è infatti frammentata con diversi punti critici e pericolosi. Tutti i quartieri della città dovrebbero essere toccati da una capillare rete di collegamenti ciclabili sicuri. E con collegamenti ciclabili sicuri intendo solo 3 tipologie possibili: ciclopiste separate dal traffico motorizzato, zone 30 km/h o zone incontro a 20 km/h. Corsie ciclabili tratteggiate e invadibili dal traffico motorizzato a 50 km/h oppure zone 30 o zone 20 km/h invase dal traffico di transito o parassitario non possono essere considerate dei tratti ciclabili attrattivi e sicuri. Una particolare attenzione va data anche agli incroci con le arterie stradali principali e ai parcheggi per le bici, molto spesso dimenticati.
3. Nella mobilità scolastica e aziendale si deve fare molto di più per promuovere la bici.
4. Campagne promozionali della bicicletta, presso ad esempio i dipendenti comunali sono assai rare.

E' evidente che il piano di mobilità ciclabile andrà coordinato con il piano del traffico in allestimento e le misure del PALOC. Auspico quindi che il piano del traffico possa prevedere chiaramente nella zona urbana la priorità del trasporto pubblico e della mobilità lenta e quindi anche della bicicletta. Le premesse di questo Municipio almeno in termini di ampliamento dei parcheggi per auto in Città, addirittura nel centro storico, non sono però di buon auspicio, le priorità sembrano infatti ancora altre.

L'allestimento di un piano della mobilità ciclistica è stato proposto da PRO VELO Ticino nella consultazione sul PALOC 3 ma non è stato seriamente considerato. E' quindi più che positivo che Locarno assuma in questo ambito un ruolo faro in un contesto d'agglomerato in cui la bici non è ancora la priorità. Il successo del Bike-Sharing, partito da Locarno, può però fungere da stimolo a dare l'esempio.

Visto il ritardo ventennale e le tempistiche sempre lunghe nella realizzazione di infrastrutture per la bicicletta, sono deluso dal ritiro del terzo punto della mozione. Un credito in questo ambito nell'anno a venire avrebbe obbligato il Municipio ad accelerare l'allestimento del piano di mobilità ciclistica e la realizzazione delle prime opere. Si spreca quindi un'altra occasione per procedere più speditamente a favore della bici.

Sostengo comunque con convinzione la mozione anche senza il terzo punto e ringrazio Alessandro Spano per la mozione.

Come ciclista quotidiano e in qualità di membro di comitato e fondatore di PRO VELO Ticino sono a disposizione del Municipio per contribuire alla definizione dei contenuti del piano di mobilità ciclistica. Grazie e buone pedalate estive a tutti."

Interviene la signora **Sabina Snozzi Groisman**:

"Intervengo a titolo personale e a nome del Gruppo Socialista in merito alla mozione del collega Spano.

Da subito, quale membro della Commissione del Piano Regolatore ho ritenuto la mozione interessante e da sostenere.

La proposta in essa contenuta di dotarsi di un piano della mobilità ciclistica è fondamentale perché permetterà alla Città di Locarno di evitare il rischio (e qui cito sia il mozionante che la Pro Velo Ticino) "di pianificare una serie d'interventi puntuali, magari tecnicamente corretti

ma che, se non coordinati in un quadro complessivo con obiettivi e finalità precise, non incidono sulla scelta della bicicletta come mezzo di trasporto”.

In altre parole, se la rete ciclabile della Città non è ragionata nel suo complesso in modo efficiente e chiaro nonché relazionata in modo preciso al contesto globale e con una visione proiettata nel futuro, la sua efficienza viene a mancare. Solo una rete ciclabile efficace accompagnata da una campagna di sensibilizzazione e promovimento all’uso di questo importante mezzo di trasporto sostenibile, porterà a raggiungere gli obiettivi indicati nella mozione.

Per poter progettare dei singoli interventi in maniera mirata, precisa e coerente è sempre necessario partire da una chiara visione globale della problematica. Questo modo di agire dovrebbe valere per tutte le tematiche che vengono affrontate dalla nostra Città.

Per questi motivi porto l’adesione del gruppo PS alla mozione del collega Spano che richiede al Municipio di dotarsi di un piano comunale della mobilità ciclistica.”

Risponde a nome del Municipio il Sindaco **Alain Scherrer**:

“Signora Presidente, signore e signori consiglieri comunali, cari colleghi di Municipio, rispondo in assenza del Capodicastero competente Vicesindaco Paolo Caroni. E mi dispiace che proprio oggi sia venuto a mancare Aldo Lafranchi che è sempre stato uno strenuo sostenitore della mobilità su bicicletta. Ai suoi famigliari da parte di tutto il Municipio un pensiero affettuoso in suo ricordo.

Tornando alla mozione utilizzare il termine di mobilità lenta quando si parla di spostamenti in bicicletta può apparire fuorviante, non tanto perché i ciclisti, specie ora con le e-bike, possono raggiungere velocità notevoli, ma piuttosto per la praticità e funzionalità di questo mezzo che ci permette di arrivare ovunque, senza perdere tempo in colonna, oppure alla ricerca di un posteggio.

Il tema è di stretta attualità anche a livello nazionale, poiché il prossimo mese di settembre saremo chiamati alle urne per esprimerci sul controprogetto all’iniziativa denominata “per la promozione delle vie ciclabili e dei sentieri e percorsi pedonali”. In pratica, il ruolo fondamentale della mobilità ciclabile verrà iscritto nella nostra costituzione e, seppure non in modo strettamente vincolante, porterà gli enti pubblici a spingere ulteriormente sulla promozione dell’uso di questo mezzo per gli spostamenti quotidiani.

Ovviamente, non basta promuovere l’acquisto e l’uso delle biciclette, ma bisogna mettere i ciclisti nelle condizioni di circolare con la dovuta sicurezza e comodità, senza con questo creare problemi o scompensi agli altri utenti della strada, pedoni inclusi. In ambito urbano va infatti promosso il principio della condivisione dello spazio, come avviene ad esempio nelle Zone20 km/h (o zone incontro), ma non solo.

La realizzazione di strutture e percorsi adatti è comunque un impegno che la Città si è presa in modo chiaro, sia attraverso i vari progetti già avviati nel contesto del Programma d’agglomerato del Locarnese (PALoc), sia con iniziative a favore della mobilità scolastica. Non è il caso di citare tutti i progetti, ma vale la pena di ricordare che a breve uscirà anche una richiesta di credito per rinnovare e potenziare le postazioni di sosta delle biciclette su tutto il territorio cittadino, utilizzando degli stalli che facilitino una chiusura più sicura del proprio velocipede.

Ovviamente dobbiamo dedicare anche due parole al progetto di bike sharing che ha oramai assunto una connotazione regionale e che nel prossimo futuro potrebbe permettere degli spostamenti anche all’interno di altre parti del Cantone. Lo scopo principale è proprio quello di incentivare l’uso quotidiano della bicicletta, in sostituzione dell’auto. Un numero di biciclette adeguato ed una rete di postazioni molto fitta sono sicuramente tra i fattori vincenti per un’iniziativa del genere. La partenza sembra molto positiva.

Venendo specificatamente al contenuto della mozione, è importante ribadire che il piano della mobilità ciclistica non avrà una valenza giuridica e non sarà quindi uno strumento di

pianificazione del territorio. Si tratta invece di disporre di un piano molto pratico che permetta di avere un colpo d'occhio su tutto quanto ruota attorno al tema degli spostamenti in bicicletta. Non saranno quindi indicati solo quei percorsi che dispongono di piste o di corsie ciclabili, ma anche la rete di strade secondarie o di quartiere che sono fruibili da tutti gli utenti della strada senza creare inconvenienti o rischi. Ci sarà spazio anche per iniziative promozionali o campagne informative che andranno gestite in coordinazione con altri enti o Comuni.

A questo proposito, se c'è un punto debole nell'operazione è proprio quello di dover al momento operare su scala locale, quanto appare a tutti chiara la valenza regionale di un concetto della mobilità ciclistica coerente e strutturato. Il Municipio si impegnerà affinché si possa procedere in questa direzione, magari operando come nel caso del bike sharing, partendo dunque su scala comunale per poi andare ad interagire con gli altri Comuni dell'agglomerato. Del resto, il Municipio, nelle sue osservazioni del 31 agosto 2017, aveva ricordato che esiste un'apposita misura del PALoc3 che punta alla creazione di un Piano di mobilità lenta dell'agglomerato.

Ringrazio oltre al mozionante anche l'onorevole Buzzi per la sua messa a disposizione con il Municipio.

In definitiva, il Municipio conferma la sua adesione ai punti 1 e 2 della mozione e si augura che il Consiglio Comunale sostenga attivamente tutte le iniziative ed i progetti finalizzati alla sua attuazione concreta.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la mozione che è accolta con il seguente esito:

con 25 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

È approvato il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC.

A seguito di ciò la seduta viene chiusa dalla **Presidente** alle ore 21.50.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: